



***COMUNE DI SANT'OLCESE***

***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019***

# COMUNE DI SANT'OLCESE

## SETTORE FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 è stato redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs 126/2014 e secondo gli schemi e i nuovi principi contabili.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti di programmazione e gestione.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e programmatica ampliandone le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni statali, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggiore impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

La presente nota integrativa viene compilata ai sensi dell'art. 11, comma 5 D.Lgs. 118/2011.

Essa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva, illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

#### **I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.**

#### **Gli strumenti della programmazione:**

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 ed annessi allegati.



Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.911.051,56		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.278.536,85 0,00	4.209.244,51 0,00	4.221.196,85 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.154.500,20 0,00 63.412,32	4.111.384,07 0,00 70.563,37	4.119.325,58 0,00 83.015,72
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	79.036,65 0,00 0,00	82.860,44 0,00 0,00	86.871,27 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>45.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	25.000,00 0,00	25.000,00 0,00	25.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	70.000,00	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	461.985,37	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	70.000,00	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	506.985,37 0,00	65.000,00 0,00	65.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le spese di investimento dell'anno 2017 risultano finanziate per:  
 € 70.000,00 da alienazioni di beni e diritti di superficie dell'Ente;  
 € 25.000,00 da proventi costo di costruzione  
 € 411.985,37 da contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche;

## **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 (art. 1, comma 42 L. 232/2016) legge di bilancio 2017.

Come per il 2016 resta esclusa dal blocco la TARI.

L'attività dell'ufficio sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie, principalmente nel recupero dell'evasione, progetto già avviato negli anni precedenti.

### **1.1. Le entrate**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

#### **IMU - Imposta Municipale Propria**

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n° 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n° 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n° 127 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale Propria (IMU), Tassa sui Rifiuti (TARI) e Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1, comma 679, della legge 23 dicembre 2014, n° 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La legge 28 dicembre 2015, n° 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche all'IMU, in particolare:

- esenzione per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori,
- ampliamento dell'esenzione prevista per gli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa,
- riduzione del 50% per gli immobili concessi in comodato,
- riduzione d'imposta al 75% per gli immobili a canone concordato,
- nuova determinazione delle rendite catastali per gli "imbullonati".

Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2017 restano invariate rispetto al 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n° 208 che ha disposto il "blocco" degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI; blocco confermato dall'art. 1, comma 42 della legge 232/2016 legge di bilancio 2017.

<b>Previsione Assestata 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
1.303.085,00	1.303.851,88	1.328.420,15	1.333.372,49

#### **TASI - Tributo per i servizi indivisibili**

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n° 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della legge 23 dicembre 2014 n° 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta

Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

La legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). L'art 1, comma 14, della L legge 28 dicembre 2015, n° 208, modificando il comma 669 della legge 27 dicembre 2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1, commi 380 sexies, septies e octies, della Legge 24 dicembre 2012, n° 228, introdotti dall'art. 1, comma 17 lettera f), della legge 28 dicembre 2015, n° 208: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2016.

La legge 28 dicembre 2015, n° 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto, inoltre, una riduzione d'imposta al 75% per gli immobili a canone concordato.

Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2017 restano invariate rispetto al 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n° 208 che ha disposto il "blocco" degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI; blocco prorogato dalla legge di bilancio 2017.

<b>Previsione Assestata 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
3.424,08	3.400,00	3.400,00	3.400,00

#### **TARI – Tassa rifiuti**

La TARI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n° 147 (Legge di Stabilità per il 2014). La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2017, conforme a quanto stabilito con D.P.R. n° 158/1999. Si precisa che tale disposizione è stata confermata anche per gli anni 2016 e 2017 dall'art. 1, comma 27 lett. a) della legge 28 dicembre 2015, n° 208.

Pertanto, per la determinazione delle tariffe ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 652 ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n° 147 (diminuzione di alcuni coefficienti del D.P.R. n° 158/1999), come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 27 lett. a) della legge n° 208/2015.

<b>Previsione Assestata 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
809.639,00	820.032,17	820.032,17	820.032,17

#### **Addizionale comunale all'irpef**

Istituita dal D.Lgs. 28 settembre 1998, n° 360, e successive modificazioni ed integrazioni. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione resta di difficile determinazione in quanto è legata ai redditi effettivi dei contribuenti. A seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale del Federalismo Fiscale.

Per il 2017 si è scelto il criterio di "cassa".

Considerato che l'art. 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n° 208, ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI, blocco confermato dalla legge di bilancio 2017, si ritiene di confermare l'aliquota relativa all'addizionale I.R.P.E.F. per l'anno d'imposta 2017 nella misura dello 0,8% per tutti i contribuenti aventi un reddito imponibile superiore ad € 10.000,00;

<b>Previsione Assestata 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
610.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00

### **Imposta pubblicità - Diritto pubbliche affissioni - Tosap**

La gestione (servizio di accertamento e riscossione) è effettuata in concessione alla ditta I.C.A. S.r.l.. Le tariffe sono confermate negli importi già in vigore nel 2016.

Il gettito dell'imposta è iscritto a bilancio sulla base delle condizioni contenute nel contratto stipulato.

<b>Tributo</b>	<b>Previsione Assestata 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
Pubblicità	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Affissioni	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
TOSAP	8.200,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00

### **Recupero evasione tributaria**

L'Ufficio Tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

<b>Tributo</b>	<b>Previsione Assestata 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
IMU	85.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
ICI	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TARSU	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TARES	20.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TARI	2.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Ovviamente, per quanto attiene all'ICI, l'attività di recupero è in via di esaurimento, essendo ormai giunti al termine gli anni per i quali è possibile procedere con il recupero dell'evasione.

### **Fondo di solidarietà comunale**

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore in periodi dell'anno avanzati.

Nel 2016 la previsione del fondo è stata stravolta in seguito all'abolizione della TASI.

Per il 2017 la legge di bilancio prevede una diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, ed inserisce una clausola di salvaguardia al fine di calmierare gli effetti eccessivi derivanti dal cambio di metodologia, clausola contenuta nel comma 450.

La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 1 comma 446 e seguenti della legge di bilancio 2017, ed in particolare il comma 448 che definisce la dotazione complessiva del Fondo di solidarietà per il 2017.

Rimane invariata rispetto al 2016 la quota comunale di alimentazione del fondo di solidarietà.



Il fondo di solidarietà comunale per l'Ente è aumentato rispetto al 2016 in quanto è a parziale ristoro del mancato introito della TASI.

Nel bilancio è stata prevista la somma di € 385.777.59 come da dati reperiti su sito Finanza locale del Ministero dell'Interno.

Si riporta il dettaglio del fondo di solidarietà comunale a carico del nostro comune:

DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017	
A Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	263.691,16
B Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	-67.105,97
C Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	453.999,15
D Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-1.115,59
E F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	385.777,59

### Trasferimenti correnti.

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.

I trasferimenti erariali sono praticamente ridotti: in tale voce sono iscritti:

Il contributo sviluppo investimenti, in riduzione rispetto al passato, contributi per minor gettito IMU, contributo relativo al rimborso pasti docenti;

I trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini,

### Entrate extra tributarie

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è ampio poiché abbraccia tutti i servizi resi alla cittadinanza: i servizi istituzionali, i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo.

Le entrate di vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

### Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti

Sono ricomprese in questa tipologia le entrate derivanti da violazioni del Codice della Strada, previste per l'anno 2017 in € 17.000,00.

I proventi del codice della strada relativi ad incassi di ruoli ammonta per l'anno 2017 a € 43.889,00

### Rimborsi e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

## 1.2. Le spese

IL D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione.

Le spese correnti comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva e il fondo passività potenziali.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione.

Il totale complessivo della spesa corrente per l'anno 2017 è pari a € 4.154.500,20 attiene alle spese ripetitive, di carattere continuativo derivanti da contratti stipulati in precedenti esercizi, necessari per continuare ad erogare i servizi alla cittadinanza allo stesso livello di efficienza garantito negli anni precedenti.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap. 157 – Recupero evasione IMU

Cap. 165 – Recupero evasione ICI

Cap. 282- TARI: Tassa sui rifiuti

Cap. 286 – Recupero evasione TARI

Cap. 287 – Recupero evasione TARES

Cap. 1395 – Proventi violazione codice della strada - Ruoli

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate al bilancio di previsione è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2017	€	<b>63.412,32</b>
BILANCIO 2018	€	<b>70.563,37</b>
BILANCIO 2019	€	<b>83.015,72</b>

### **Fondi di riserva**

Il **Fondo di riserva** è iscritto per € 19.760,17 nel 2017, per € 19.500,00 nel 2018 e per € 19.500,00 nel 2019; lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà

della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, e precisamente 0,47% per il 2017, 0,47% per il 2018 e 0,47% per il 2019

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di € 1.656.750,74

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

### TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>1.781.071,83</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>830.528,39</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.419.893,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	6.396.128,51
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	21.385,96
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017</b>	<b>1.656.750,74</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>1.656.750,74</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	467.995,85
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	6.209,73
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>474.205,58</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	416.395,64
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	635.234,83
	Altri vincoli	1.051.630,47
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.051.630,47</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>130.914,69</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Non sono state previste spese finanziate con il risultato di amministrazione presunto 2016.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

*a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

*b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

*c) per il finanziamento di spese di investimento;*

*d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

*e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### **3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 506.985,37 di investimenti, così suddivisi:

<b>Tipologia</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
Opere pubbliche	463.408,97	34.576,40	34.576,40
Altre spese in conto capitale	43.576,40	30.423,60	30.423,60
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>506.985,37</b>	<b>65.000,00</b>	<b>65.000,00</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.</b>	<b>0.00</b>		
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>506.985,37</b>		

Tali spese sono finanziate con:

<b>Tipologia</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	411.985,37		
Proventi permessi di costruire e assimilati	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	70.000,00	40.000,00	40.000,00
FPV di entrata parte capitale	0,00		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00		

<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>506.985,37</b>	<b>65.000,00</b>	<b>65.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>506.985,37</b>	<b>65.000,00</b>	<b>65.000,00</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. concessioni cimiteriali;

Non sono previsti investimenti finanziati con mutui.

### **5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

I Comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano, nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350:

La garanzia fideiussoria, può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'art. 113, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondere da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettera g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purchè siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Sant'Olcese ha prestato garanzia fideiussoria a favore di ASD TENNIS COMUNALE MANESSENO per la realizzazione di un campo da tennis nel centro sportivo comunale di Sant'Olcese sito in via Don L. Sturzo n. 80.

### **6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### **7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali**

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

- |                           |                       |
|---------------------------|-----------------------|
| 1 - Consorzio Villa Serra | 186 millesimi         |
| 2 – VEGA S.C.R.L.         | 15% di partecipazione |

## La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Sant'Olcese negli ultimi anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 1.911.051,56.

## Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

-l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;

-i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

-in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

## Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, comma 707 e seguenti ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i preventivi vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. L'attuale testo di legge prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1, comma 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio). Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Si riporta la tabella dimostrativa del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

	Descrizione voci	Importo 2017	Importo 2018	Importo 2019
M	A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)			
M	A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)			
M	A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)			
M	A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)			
M	B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.239.961,64	3.257.529,91	3.269.482,25
M	C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	263.645,72	263.645,72	263.645,72
M	D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	774.929,49	688.068,88	688.068,88
M	E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	461.985,37	50.000,00	50.000,00
M	F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
M	G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI			
M	H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	4.154.500,20	4.111.384,07	4.119.325,58
M	H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)			
M	H3) Fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente	63.412,32	70.563,37	83.015,72
M	H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)			
M	H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)			
M	H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	4.091.087,88	4.040.820,70	4.036.309,86
M	I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	506.985,37	65.000,00	65.000,00
M	I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (solo per il 2016)			
M	I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale			
M	I) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)			
M	I4) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	506.985,37	65.000,00	65.000,00
M	L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato			
M	L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)			
M	L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)			
M	M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI			
M	N) EQUILIBRIO DI BILANCIO (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)	142.448,97	153.423,81	169.886,99

**Conclusioni**

Il bilancio di previsione 2017-2019 è fortemente condizionato dal blocco degli aumenti delle entrate tributarie prorogato dalla legge di bilancio 2017 considerato l'aumento delle competenze che gli enti locali devono continuamente affrontare, senza poter adeguatamente sopperire alla carenza di risorse.

Nonostante ciò, il comune è riuscito a programmare le risorse necessarie a garantire l'erogazione dei servizi alla comunità.

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Il Responsabile del Settore Finanziario  
(Rag. Vittorio Salvarezza)